



Con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Provaglio d'Iseo

Le Relazioni sulla Scena

2011-2012

INCONTRI DI PSICODRAMMA PUBBLICO

undicesima edizione



Dieci storie di psicodrammi pubblici

A cura di Luigi Dotti e Giovanna Peli

PSICODRAMMA PUBBLICO

Psicodramma (da **psiché** = *anima, soffio vitale* e **drama** = *azione*) indica quel metodo professionale che consente di conoscere la realtà psichica e le relazioni attraverso l'azione e la scena teatrale.

Lo psicodramma è ampiamente utilizzato nella psicoterapia, nella formazione e nella promozione della salute, ove la dimensione del gruppo è importante e vitale.

La partecipazione allo **psicodramma pubblico** può avvenire a vari livelli:

- *Come evento teatrale, teatro della spontaneità sulle storie della gente comune*
- *Come occasione di crescita personale e relazionale*
- *Come opportunità informativa e formativa per i professionisti delle relazioni e della salute (psicologi, operatori sanitari, sociali ed educativi)*

“L'approccio di gruppo nello psicodramma ha a che vedere con i problemi 'privati' per quanto sia alto il numero di individui di cui è composto il pubblico. Ma non appena gli individui vengono trattati come rappresentanti collettivi di ruoli comunitari e di rapporto, e non dei loro ruoli e rapporti privati, lo psicodramma si trasforma in un 'socio-psicodramma' o, in breve, in un sociodramma”

(J.L. Moreno))

IL TEATRO DI PSICODRAMMA

Il teatro è stato realizzato da Luigi Dotti nel 2001 come spazio aperto alla popolazione e come opportunità di incontro su tematiche e situazioni che riguardano le relazioni concrete delle persone, la loro vita quotidiana. Il Teatro possiede 49 posti a sedere, come il primo **Teatro della Spontaneità** creato a Vienna negli anni venti da **J.L. Moreno** (l'inventore dello psicodramma).

La rassegna **Le Relazioni sulla Scena**, riportando lo **psicodramma a teatro**, riprende le origini di questo metodo esaltandone la sua matrice sociale e comunitaria.

Il teatro inoltre propone per i bambini i due percorsi gratuiti : **Le Relazioni sulla scena Junior** (incontri di sociodramma e teatro della spontaneità per bambini e ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado) e **The English Stage** (percorso di avvicinamento alla lingua inglese con tecniche psicodrammatiche per bambini della scuola dell'infanzia)

Con l'undicesima edizione di **Le Relazioni sulla scena** riprendiamo le tracce di questa esperienza: i dieci titoli di questa rassegna sono presi, uno per anno, dai titoli dei primi dieci anni di psicodramma pubblico.

Il primo, “La cura”, è il titolo del primo psicodramma pubblico fatto a Provaglio d'Iseo nel maggio del 2001.

Le storie rappresentate sulla scena psicodrammatica sono state disegnate e rinarrate da Giovanna Peli. I partecipanti di questa rassegna, ogni volta, hanno trovato pertanto una traccia degli psicodrammi precedenti, una sorta di diario di bordo di questa nuova edizione di *Le Relazioni sulla Scena*.

Quante storie sono passate nelle varie rassegne...

Storie vive, con un'anima, storie da raccontare, da ascoltare; storie da mettere in scena per comprendere e comprendersi.

Storie che partono da un titolo, da un tema, che poi, in fondo, è solo un pretesto per aprire al mondo interiore.

Il racconto di ogni storia è come un viaggio: chi racconta ha una meta, spiega il percorso, sottolinea gli imprevisti e lascia aperte le possibilità; il conduttore segue il viaggio dalla riva facendo interagire i personaggi con gli spazi, i luoghi e le cose.

E comunque sia andato il viaggio, come in tutti i viaggi, al ritorno c'è sempre la voglia di condividere l'avventura per renderla importante, unica, indimenticabile.

Ecco allora che le storie diventano le 'mie' storie in questo istante, alla fine del viaggio .

Ho ascoltato le storie raccontate sulla scena, a volte con gli occhi sgranati per la sorpresa come i bambini, a volte dalla parte più nascosta del teatro... quasi per prendere le distanze da temi faticosi... a volte come alter ego del protagonista o nei ruoli di personaggi o cose.

Tenendo ben stretti questi stralci di vita, li ho raccontati un'altra volta, come in un'inversione di ruolo con il narratore, utilizzando le mie categorie, percezioni, sensazioni ed emozioni nate dall'ascolto attivo della storia.

In poche parole ho cercato, in un tentativo narrativo, di restituire la storia a chi l'ha raccontata, dopo averla vista con i miei occhi.

È una sorta di specchio che, storia dopo storia, ha dato forma ad una narrazione soggettiva ed emotiva nel rispetto rigoroso della trama e delle emozioni dei narratori.

...

Come insegnante di scuola primaria ho sempre dato all'immagine e in particolare all'illustrazione un ruolo importantissimo.

Per i bambini piccoli l'immagine è indispensabile e insostituibile ed è il punto di partenza di un qualsiasi apprendimento significativo.

Crescendo l'immagine assume un altro valore: una storia illustrata è molto più affascinante di una storia con solo il testo.

Ma perché illustrare le storie dello psicodramma pubblico? Perché illustrare vuol dire raccontare, riflettere e trasmettere un messaggio.

Perché ascoltando e guardando una storia sulla scena si immaginano inevitabilmente i personaggi, i luoghi, i colori, le espressioni, le emozioni.

Le illustrazioni nascono allora dal desiderio di rendere visibile quell'immaginario che ogni storia produce.

È vero che il testo narrato dà già uno specchio forte a chi racconta, ma immagine e parola hanno modalità diverse di comunicare tra loro: l'immagine assomiglia all'oggetto, la parola no.

“Ogni libro è letto ma ogni letto non è anche un libro” (Bruno Munari, 1994).

(da L. Dotti – G. Peli - Storie che curano: lo psicodramma pubblico, FrancoAngeli ed., Milano, 2011)



LE RELAZIONI SULLA SCENA

CALENDARIO 2011- 2012

- 1-Giovedì 15 settembre 2011 *“La cura”*
- 2-Giovedì 13 ottobre *“Come tu mi vuoi”*
- 3-Giovedì 10 novembre *“I treni persi”*
- 4 – Giovedì 15 dicembre *“Essere e avere”*
- 5 – Giovedì 19 gennaio 2012 *“Le diable au corps”*
- 6 – Giovedì 16 febbraio *“Il potere e l'autorità”*
- 7 – Giovedì 15 marzo *“Il perdono”*
- 8 – Giovedì 12 aprile *“Gli uomini e le donne della mia vita”*
- 9 – Giovedì 10 maggio *“Ascoltami!”*
- 10.- Giovedì 14 giugno *“Il cerchio non si chiude...”*